

I percorsi per l'accesso caso per caso

# Più veloce l'ingresso nell'Ordine quando il tirocinio è anticipato

**Antonello Cherchi**  
**Valeria Uva**

Tra gli avvocati, alle prese con le nuove regole di accesso al lavoro, e i medici, in attesa di vedere approvato il nuovo tirocinio e modificato l'esame di Stato, ci sono tutte le altre categorie di liberi professionisti. Per alcune si tratta di intenzioni da tradurre al più presto in una proposta di legge, per altre di sperimentazioni da avviare o in procinto di partire. Sullo

## IL CAMBIAMENTO

La formula dell'esame di Stato appare ormai inadeguata: adesso gli Ordini puntano a integrarla con l'ultima fase degli studi

sfondo di quasi tutte, però, c'è l'obiettivo di arrivare, un giorno o l'altro, al titolo abilitante.

Ci pensano anche gli avvocati, che pure hanno cambiato lo scorso anno l'esame di Stato e si stanno cimentando con le scuole di formazione, a cui dovranno accedere quanti si iscriveranno al registro dei praticanti a partire dal prossimo 29 settembre. Scuole da affiancare al tirocinio, anch'esso riformato. «Ci piacerebbe, però, confrontarci - afferma Francesca Sorbi, componente del Consi-

glio nazionale forense - anche su un progetto di laurea professionalizzante per le professioni legali». Pure i geometri chiedono la laurea abilitante, attraverso un progetto di legge: «Sono già partiti corsi triennali che ricalcano la proposta - annuncia il presidente Maurizio Savoncelli - e che potrebbero trasformarsi in abilitanti, se la legge fosse approvata».

Orizzonte, quello della laurea abilitante, che tenta pure i medici, ora in attesa del decreto che anticipa il tirocinio a prima della laurea e rivede i test dell'esame di Stato. Sul tirocinio anticipato per i primi sei mesi (su 18) all'interno del corso di laurea altre professioni hanno avviato da tempo le sperimentazioni: così ad esempio i commercialisti possono contare su quasi 90 convenzioni con altrettante Università. Una quarantina quelle attive per i consulenti del lavoro. Gli avvocati raccolgono i primi frutti: a Milano ad esempio sono 91 i tirocini anticipati in corso (il 5% del totale) e a dicembre i primi sosterranno l'esame con sei mesi di anticipo. Anche se non esiste un monitoraggio nazionale la sensazione è che questa strada sia ancora poco battuta, anche perché può percorrerla solo il laureando in regola con gli esami, e in alcuni casi con medie alte.

La pattuglia delle professioni «agrarie» (agrotecnici, periti

agrari, agronomi) ha il tirocinio propedeutico all'esame di Stato, ma in particolare per gli agrotecnici il problema è di diversificare le prove dell'abilitazione: «Vi arrivano profili - spiega il presidente del Consiglio nazionale Roberto Orlandi - molto diversi: dal biotecnologo all'ingegnere ambientale». Problema analogo affligge i periti industriali. «Non è più sostenibile arrivare ad avere fino a

36 prove diverse a seconda del titolo di studio - commenta il presidente Cnpi Giampiero Giovannetti - .Dobbiamo ridurre a sette le aree di specializzazione». Andrea Sisti, presidente degli agronomi, e Mario Braga, presidente dei periti agrari, sono invece alle prese con la sperimentazione di alcuni percorsi professionalizzanti.

Il problema di differenziare le prove dell'esame di Stato è anche dei geologi e dei biologi. Per i primi è Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale, a sottolineare come l'abilitazione «sia tagliata su una visione naturalistica della professione». Alla guida dei biologi è arrivato da poco Vincenzo D'Anna, per il quale «va modificato il corso di studi, dunque, anche l'esame di Stato, con prove calibrate sui diversi profili della professione».

Ma c'è anche chi guarda oltre il momento dell'abilitazione: i commercialisti, ad esempio, convinti che il futuro sia legato alla specializzazione. Il Consiglio nazionale ha istituito le Saf (scuole di alta formazione), attive su base regionale in collaborazione con le università. Propongono corsi facoltativi, riservati a chi è già iscritto. Al momento il titolo non è riconosciuto, ma da tempo il Cndec è al lavoro per ottenere il via libera dal Parlamento.



## Tirocinio

● La riforma delle professioni ha affidato ai singoli ordinamenti la scelta se prevedere o no un periodo di formazione pratica con un tutor subito dopo la laurea. Ma al tempo stesso ha fissato in 18 mesi la durata massima dell'eventuale tirocinio (articolo 6, Dpr 137/2012). Regole a parte sono previste per le professioni sanitarie. Il tirocinio consiste nell'addestramento, a contenuto teorico e pratico, del praticante, ed è finalizzato a conseguire le capacità necessarie per esercitare la professione.

## LE SCHEDE

### Labirinto di regole per entrare nelle categorie

Dai 18 mesi di pratica professionale obbligatoria - e senza sconto - al passaggio diretto dai banchi universitari all'abilitazione. La fotografia dei percorsi di accesso alle professioni dopo gli studi restituisce un'immagine confusa, ricca di differenze ed eccezioni, alcune anche poco

comprensibili, come mostrano le schede a fianco. Le professioni tecniche (e dunque pratiche per eccellenza), ad esempio, sono ancora in gran parte prive dell'obbligo di tirocinio (è così per ingegneri, architetti e geologi, ma non per i geometri, mentre per i periti industriali non c'è un'indicazione univoca). Per le altre categorie la pratica è un passaggio obbligato, ma è sempre più sentita l'esigenza di accorciare il periodo di 18 mesi verso cui tutte le categorie si sono attestate, abbinando il primo semestre con l'ultimo

anno di laurea. Anche questa tendenza, però, non è regolamentata in modo uniforme ed è affidata all'iniziativa di Ordini e Università, che devono sottoscrivere una convenzione a valle di quella nazionale. Con il rischio di non riuscire a garantire ai giovani le stesse opportunità sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AGRONOMI****Tirocinio**

È di tre mesi, da svolgere durante l'ultimo anno della laurea triennale e di quella magistrale. Il tirocinio è il presupposto per l'esame di abilitazione e, di conseguenza, per l'accesso all'Albo.

**Esame di abilitazione**

L'esame di Stato è costituito da due prove scritte, due orali e da una prova pratica. Dal prossimo anno il corso di laurea triennale in tecnologie del legno diventerà laurea professionalizzante, ma si continuerà a sostenere l'esame di Stato, perché per permettere l'accesso diretto alla professione serve una norma ad hoc.

**AGROTECNICI****Tirocinio**

I sei mesi di pratica vengono normalmente svolti alla fine del corso di studi, ma le vecchie convenzioni consentono di farlo anche durante. Da circa un mese è stata sottoscritta la convenzione quadro con il ministero della Giustizia e dell'Università, come previsto dal Dpr 137 del 2012.

**Esame di abilitazione**

Sono previste due prove scritte e una orale. La richiesta della categoria è di differenziare le prove scritte: una di carattere generale e un'altra più tarata sull'indirizzo seguito dal candidato.

**ARCHITETTI****Tirocinio**

La categoria non ha l'obbligo di svolgere un tirocinio dopo la laurea. Il Consiglio nazionale vorrebbe prevederlo e, al tempo stesso, semplificare l'esame di Stato. Un'esperienza pilota è stata avviata dagli Ordini toscani con l'università di Firenze con un tirocinio di 12 mesi che assorbe la prova pratica dell'esame.

**Esame di abilitazione**

Vi accedono sia i laureati triennali (sezione B dell'albo) che i magistrali (sezione A). Il Consiglio nazionale lamenta la mancanza di prove univoche su scala nazionale, con risultati non omogenei.

**AVVOCATI****Tirocinio**

È di 18 mesi. È possibile svolgere i primi sei mesi l'ultimo anno di università. Un semestre può anche essere fatto all'estero, mentre presso gli uffici giudiziari si può svolgere al massimo un anno di pratica. Da quest'anno al tirocinio si affianca la frequenza di una scuola di formazione (minimo 160 ore in 18 mesi).

**Esame di Stato**

È cambiato lo scorso anno: sono previste tre prove scritte (due pareri e la redazione di un atto) e una orale. Durante l'esame non si possono più consultare i codici annotati con la giurisprudenza, ma solo di testi di legge.

**GEOMETRI****Tirocinio**

Obbligatorio per 18 mesi dopo il diploma. Il percorso può essere abbreviato con un corso alternativo semestrale promosso da alcuni Ordini territoriali, che consente di presentarsi all'esame dopo 12 mesi dal diploma. Per i laureati servono sei mesi.

**Esame di abilitazione**

Visi accede da vari percorsi: oltre al diploma Cat, anche da alcune lauree triennali e dagli Its. Avviati alcuni corsi universitari che in futuro potrebbero sostituirlo.

**INGEGNERI****Tirocinio**

Gli ingegneri non hanno l'obbligo di svolgere il periodo di tirocinio dopo la laurea.

**Esame di abilitazione**

Entrambi i percorsi di laurea, triennale e magistrale, consentono di accedere all'esame per l'iscrizione rispettivamente nella sezione B (juniores) dell'Albo e A (per i magistrali). Le prove sono scritte, orali e grafiche ma diverse a seconda dell'indirizzo di laurea e della sezione in cui è richiesta l'iscrizione.

**MEDICI****Tirocinio**

La novità in arrivo è che la pratica di sei mesi sarà svolta prima della laurea, così da abbreviare i tempi di ingresso nella professione. Il decreto che prevede la modifica è alle battute finali.

**Esame di abilitazione**

Anche qui sono attesi cambiamenti: il futuro medico dovrà affrontare 200 quesiti a risposta multipla predisposti di volta in volta da una commissione di esperti e inseriti in una nuova banca dati. L'obiettivo della categoria è di arrivare alla laurea abilitante.

**NOTAI****Tirocinio**

Già dal 2006 il Notariato ha avviato le convenzioni con le università per anticipare di sei mesi all'ultimo anno di laurea il tirocinio, che così si riduce a 12 mesi dopo la laurea. In ogni caso la pratica va sempre svolta per 18 mesi.

**Esame di abilitazione**

Bandito ormai quasi ogni anno, il numero delle sedi è deciso dal ministero della Giustizia. Con la legge di bilancio 2018 è possibile ripetere l'esame cinque volte (finora solo tre). Ma la novità non vale per l'attuale concorso, bandito nel 2017.

**BIOLOGI**

**Tirocinio**

C'era in passato, mentre oggi non è previsto. Nel frattempo il corso di laurea è passato da quattro a cinque anni e gli esami da 20 a 28.

**Esame di abilitazione**

Nell'unica sessione autunnale i candidati biologi devono sostenere tre prove: una scritta, una orale e una prova pratica. La richiesta, che sottoporranò al prossimo Governo, è di proporre una diversificazione del percorso di studi e, di conseguenza, tarare l'esame di Stato, ora generalista, su ciascun indirizzo di laurea

**COMMERCIALISTI**

**Tirocinio**

Obbligatorio per 18 mesi dopo la laurea. Possibile anticiparlo di sei mesi all'ultimo anno di laurea in più di 80 Università convenzionate.

**Esame di abilitazione**

Consiste di tre prove scritte, di cui una a contenuto pratico, e una orale. Per la prima prova scritta si può chiedere l'esonero se si ha un titolo di studio di un'università "in convenzione". La laurea magistrale dà accesso alla sezione A dell'Albo (dottori commercialisti) mentre gli altri titoli danno accesso alla sezione B (esperti contabili)

**CONSULENTI DEL LAVORO**

**Tirocinio**

In base ad accordi tra Ordini territoriali e Università è possibile svolgere i primi sei mesi (su 18) di tirocinio all'ultimo anno delle lauree triennali e magistrali, a condizione di aver sostenuto tutti gli esami degli anni precedenti e di aver ottenuto determinati crediti in alcune materie chiave.

**Esame di abilitazione**

Numerosi i percorsi di laurea (sia quadriennali del vecchio ordinamento, che triennali e magistrali del nuovo) che danno accesso all'esame, costituito da due prove scritte e una orale

**GEOLOGI**

**Tirocinio**

Per sostenere l'esame di Stato non è previsto lo svolgimento di un tirocinio.

**Esame di abilitazione**

Si compone di due prove, una scritta e una orale. Il problema è dato soprattutto dall'impostazione del corso di studi, improntato a una visione naturalistica della figura del geologo e, dunque, poco professionalizzante. Può, pertanto, accadere che ci si laurei senza sostenere esami nelle materie che invece il geologo troverà all'abilitazione e che sono quelle con cui avrà a che fare nel corso della professione

**PERITI AGRARI**

**Tirocinio**

È previsto un tirocinio di massimo 18 mesi. Per i diplomati l'Ordine sta valutando un protocollo con gli istituti tecnici agrari che riconoscerebbe come pratica 400 ore svolte in stage o nell'alternanza scuola-lavoro.

**Esame di abilitazione**

È costituito da due prove scritte e due orali. Ci si sta, però, muovendo, per gli IIs e i corsi di laurea, verso i trienni professionalizzanti, con la prospettiva di arrivare al titolo abilitante

**PERITI INDUSTRIALI**

**Tirocinio**

Per i diplomati la durata è di 18 mesi, per i laureati triennali di sei (ma per gli ingegneri junior non serve). Con le lauree professionalizzanti in partenza dal prossimo anno non sarà necessario.

**Esame di abilitazione**

Per accedere all'Albo ci sono oggi fino a 36 diversi esami di Stato (tra vecchio e nuovo ordinamento) per accedere all'Albo composto da iscritti che operano in 7 aree. Il Consiglio nazionale chiede da tempo una semplificazione

**PSICOLOGI**

**Tirocinio**

Il Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi, la Conferenza della psicologia accademica e l'Associazione Italiana di Psicologia hanno chiesto di ridurre da un anno a 6 mesi il tirocinio post lauream, anticipando gli altri 6 mesi durante il percorso formativo

**Esame di abilitazione**

Gli stessi organismi hanno chiesto di ridurre le prove per l'esame di Stato da 4 (tre scritte di cui una applicativa e una ore) a due: una teorica e una pratica applicativa

**VETERINARI**

**Tirocinio**

È obbligatorio ed è pre-laurea: va svolto per un periodo non inferiore ad almeno 30 Cfu, preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in qualificate strutture pubbliche o private accreditate

**Esame di abilitazione**

Si articola in 4 prove: una di clinica medica, profilassi e patologia aviaria; una di clinica chirurgica e clinica ostetrica e ginecologica; una di zootecnia I e II; una di ispezione e controllo delle derrate alimentari di origine animale

